

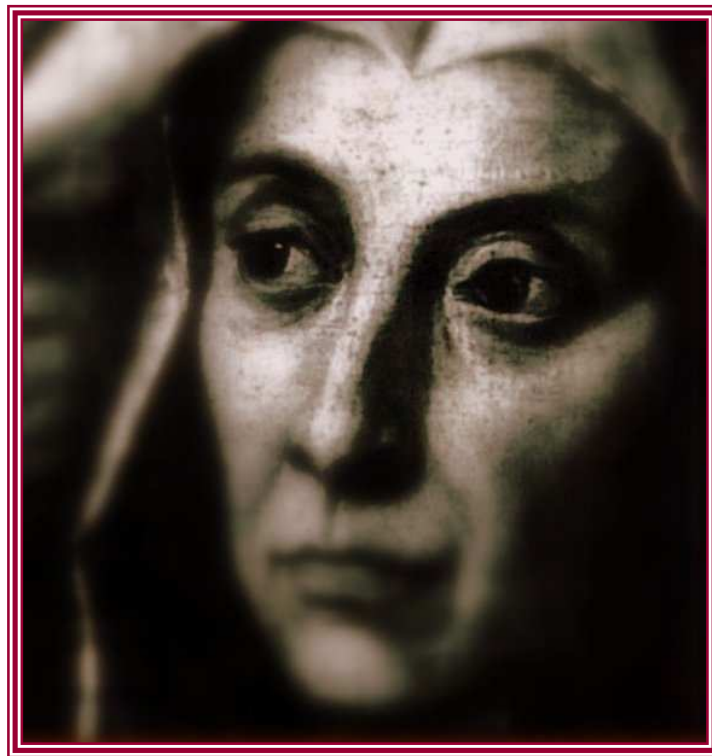
Novara 11/02/2011

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

Lecture: Genesi 3, 1-8
Salmo 32 (31)
Vangelo: Matteo 15, 21-32

Signore, aiutami!

La Cananea- Opera di Allori



Osea 2, 1: *Il numero degli Israeliti sarà come la sabbia del mare, che non si può misurare, né contare. Invece di sentirsi dire: - Non siete mio popolo- saranno chiamati figli del Dio Vivente.*
Grazie, Signore Gesù! (Cristina)



Ti benediciamo, Signore, per questa giornata di grazia. Attraverso la presenza di Maria, hai inondato il ventre, come segno di accoglienza della tua misericordia nei nostri cuori. Ti benediciamo, Signore, perché, oggi, la dolcezza del tuo Amore vuole raggiungere quegli angoli bui del nostro cuore e riempirli di nuova vita. (Daniela)



Grazie, Signore Gesù, per l'immagine di Dio in un girotondo con gli Angeli. Dio ci diceva: - Mettiti nel mezzo!- (*Alessio*)

Gesù, ti ringraziamo per la Comunione dei Santi. Grazie per l'immagine di Padre Tardif, che benediceva. Ho sentito: - Vi renderò più numerosi delle stelle del cielo e della sabbia del mare, perché vi ho riempito di benedizioni.- (*Paola*)



Atto Penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa Penitenziale. Voglio prendere un'immagine, che ho avuto, mentre parlavo in sacrestia con il Gruppo di preghiera. Si parlava del nostro volere dal punto di vista cosciente e del nostro volere dal punto di vista dell'inconscio. Mentre parlavamo, vedevo l'immagine



di un iceberg con una specie di vela. La vela portava la parte emersa da una parte, ma sotto c'era una corrente in senso opposto e si andava dall'altra parte, perché la parte sommersa dell'iceberg è maggiore della parte emersa.

Ti ringraziamo, Signore, per questa immagine e vogliamo chiederti in questo Atto Penitenziale di unificare quello che noi vogliamo (la parte emersa) e quello che vogliamo, ma non sappiamo che è la parte sommersa.

Vieni, Signore Gesù, a guarire le nostre intenzioni nascoste, che poi emergono con dei segnali, dei messaggi. Aiutaci, Signore, ad essere uno in te. Passa in mezzo a noi, che siamo il tuo popolo, Signore! Tante volte non ci sentiamo tuoi, ci sforziamo, ma dentro ci sentiamo peccatori, miseri. Vieni a unificarci, Signore, interiormente ed esteriormente, per essere quello che siamo: i tuoi figli e prendere in mano l'autorità battesimale.

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù! Amen!



OMELIA

Lode

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Alleluia!

Risposta a due domande ricorrenti

Questa sera, ho scelto il brano della Donna Cananea, che, ogni tanto, dobbiamo ricordare, perché risponde a due domande ricorrenti, che riguardano la Messa di Intercessione e le persone malate.

Si sente dire, a volte: - La gente viene alla Messa di Guarigione, perché vuole guarire e non viene, per fare un cammino ecclesiale.- È vero: molti prendono la guarigione e poi se ne vanno.

L'altra espressione è: - Sia fatta la volontà di Dio!-

Tutti noi, almeno una volta nella vita, in situazioni di sofferenza, di dolore, abbiamo incontrato qualcuno che ci ha detto: - Accetta la volontà di Dio!- anche noi, in alcuni momenti, ci siamo espressi così, collegando la volontà di Dio con eventi negativi.

Questo passo evangelico risponde a queste due domande.

La Cananea va da Gesù, perché ha bisogno



La Cananea va da Gesù, non per fare un cammino religioso, non per diventare ebrea, non per cambiare religione, non per seguire Gesù, ma perché ha sua figlia malata. Non si ferma davanti a niente, fino a quando non riceve la guarigione.

Se Gesù l'ha accolta, perché noi non dobbiamo accogliere le persone che vengono solo per ricevere una preghiera di guarigione, per ottenere una grazia?

Gesù si dirige verso Tiro e Sidone



Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Gesù sta scappando, perché ha tenuto una delle sue prediche sconvolgenti, eliminando alcuni capitoli della Bibbia, relativi al puro e all'impuro.

Per evitare di essere ammazzato si trasferisce nei pressi di Tiro e Sidone, zona pagana, zona di confine. Qui, i pagani hanno sentito le profezie di Israele, tutto quello che si diceva del Messia.

Il profeta Elia, quando deve scappare dalla regina Gezabele, che lo vuole uccidere, si rifugia a Sarepta di Sidone, dove incontra la vedova che gli prepara una piccola focaccia. (1 Re 17, 9-16). Questa vedova viene ricordata anche da Gesù per la sua fede (Luca 4, 26). Qui c'è un discorso di fede.

La vedova di Sarepta con Elia e il figlio



La Cananea va da Gesù, per chiedere la guarigione della figlia. Questa donna ha sentito parlare di Gesù, ha sentito parlare delle sue guarigioni e va da Lui proprio per chiedere la guarigione.

Non farai grazia ai Cananei



C'è un particolare: questa donna è Cananea (Siro-fenicia), quindi non ha alcun merito, perché in **Deuteronomio 7, 1-2** leggiamo: *...Cananei...: tu li voterai allo sterminio, non farai con essi alleanza, né farai loro grazia.*

Gesù conosceva bene la Bibbia e questa donna, bene o male, sapeva questo particolare, ma va da Gesù, sapendo che nella Bibbia c'è scritto che lei non può ricevere alcuna grazia, non ha meriti.

Quando si vuole veramente qualche cosa, si va al di là del merito e di quello che è giusto o meno ricevere .

Questa donna sa che non ha alcun merito dal punto di vista della Scrittura, però va con la forza della disperazione e grida: *Pietà di me, **Figlio di Davide!** Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio.*

Gesù non le rivolge neppure la parola. Quel Gesù misericordioso, al quale tante volte ci rivolgiamo, ha qui un comportamento strano. A una madre, che è disperata per la figlia, non dà neppure una parola di consolazione.

Gli apostoli, poi, invitano Gesù a cacciare via questa donna. Nel testo si legge: *Esaudiscila*, ma, in realtà, la vogliono allontanare. Gesù dà ragione a loro e dice: *Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele.*

Gesù compie un ministero ad ampio raggio ed è incomprensibile questa sua risposta. Gesù non ascolta, perché la donna lo chiama **Figlio di Davide**. Sta chiamando Gesù in un'altra maniera.

È importante avere una giusta concezione del Signore Gesù, per chiamarlo con il suo Nome, per andare a Lui attraverso quello che è.

Questa donna non si arrende, ha bisogno, crede in Gesù e non le importa se gli apostoli la insultano. Adesso la donna si rivolge a Gesù così: **Signore, aiutami!**

La briciola

Quando Gesù si sente chiamato "Signore", le rivolge la parola, ma per insultarla, perché "cagnolini" sono i pagani; era un'espressione offensiva a quei tempi. Gesù dice: *Non è bene prendere il pane dei figli, per darlo ai cagnolini.* Questa donna, anziché offendersi, perché, in fondo, Gesù dice che è una cagna, insiste: *È vero, Signore, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni.*

Gesù si arrende e dice a questa donna: **Davvero grande è la tua fede! Sia fatta la tua volontà!**



Questo è un versetto molto importante, prima di tutto per “la volontà di Dio”.

La volontà di Dio può cambiare?

Gesù, in un primo momento non voleva operare. Nemmeno a Cana; poi la Madonna insiste e Gesù opera il segno, il miracolo.

La donna insiste e Gesù opera. **Quale è la volontà di Dio?**

Quando noi ci arrendiamo, diciamo: - Sia fatta la volontà di Dio!- Siamo nel giusto o è sbagliato?

Che cosa è questa briciola?

La Cananea ha tanta fede come quella del Centurione, che dice: *Basta una parola e il mio servo sarà guarito.*

La briciola qui significa la Parola di Dio. Basta una Parola di Dio, una briciola della Parola di Dio e noi abbiamo la guarigione.

Un duplice insegnamento

Intorno a questa briciola c'è una spiegazione spirituale, un insegnamento duplice. La briciola fa riferimento al particolare, che è presente nel tutto. L'insegnamento è che in ogni situazione di morte c'è un germoglio di vita. In ogni situazione di dolore c'è una fragolina di gioia, una briciolina di gioia.

Nel luogo più doloroso del mondo, dove Gesù di Nazaret ha preso su di sé tutto il dolore e la sofferenza dell'umanità, lì c'è un giardino: il giardino della Resurrezione. La Resurrezione è dentro al luogo della morte.

In ogni situazione di morte noi possiamo cercare il giardino. È un invito per tutti noi: in ogni situazione di morte, di dolore, c'è un giardino, da dove si può ripartire per la resurrezione.



La briciolina fa riferimento alla **Parabola orientale della fragolina**, dove si narra che un uomo camminava per un campo e si imbatte in una tigre. Si mette a correre, finché giunge a un precipizio e si afferra alla radice di una vite selvatica, lasciandosi penzolare oltre l'orlo del precipizio. La tigre lo fiuta dall'alto e l'uomo guarda giù, in fondo, dove ci sono altre tigri, pronte a divorarlo. Intanto due topolini cominciano a rosicchiare pian piano la vite. L'uomo scorge vicino a sé una fragolina. Si afferra alla vite con una mano sola e con l'altra coglie la fragolina e la mangia. Come è dolce!

Questo è il senso della nostra vita. In tutte le situazioni dolorose dobbiamo cercare la nostra fragolina, perché noi diventiamo quello che contempliamo.



Se contempliamo i nostri problemi, si ampliano e diventeremo un problema a noi stessi. *Se noi guardiamo a Lui, saremo raggianti.* Dobbiamo cercare la fragolina in ogni situazione: questa, secondo me, è fede.

Cercare un germoglio di vita significa che dove tutto sembra crollare, dove tutto sembra finito, in quella situazione di morte, c'è un giardino di resurrezione, da dove possiamo ripartire e risorgere.

Ecco la fragolina, ecco la briciola del tutto.

Tu che cosa vuoi?

Davanti a questo passo del Vangelo non possiamo più dire: - Sia fatta la tua volontà!- Nel Padre Nostro preghiamo: - Sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra.- Questa è volontà di bene.

Qual è la volontà di Dio su me stesso, sul mio Progetto? Il Signore chiede sempre: - *Tu che cosa vuoi?*- Nei Vangeli, quando arriva Gesù, chiede ogni volta alla persona che cosa vuole.

Noi siamo messi davanti a questo quesito, siamo messi davanti a noi stessi. Tante volte mi domando: - Che cosa voglio io veramente?-

È importante ascoltare i messaggi che le nostre anime, quelle dei defunti e degli Angeli ci danno. Noi possiamo camminare, come ciechi, oppure vedere i vari segnali. Il mondo dello Spirito continua a darci dei segnali. Se noi li vediamo, possiamo orientare la nostra vita lì, dove il Signore vorrebbe portarci. Noi possiamo vedere le varie frecce, ma, senza badare, camminiamo per la nostra strada. La vita spirituale è questa comunione con il mondo dello Spirito e degli spiriti, che ci aiutano in questo cammino.

Che cosa è allora la volontà di Dio?

È vero che quando ho una malattia e non riesco a guarire, devo dire: - Sia fatta la volontà di Dio!- Dio è contento di questo?

Il problema è sempre una situazione a nostro favore. Ogni problema, che abbiamo nella vita, è sempre un'occasione per crescere, per avanzare, è un esame per questa università della vita. Se non supereremo quell'esame, non ci sarà la laurea. Si ripresenterà sempre ad ogni appello, fino a quando ci sarà l'appello finale della chiamata alla Vita Eterna e ci presenteremo, senza laurea.

Contenuto della scheda

Nella scheda, che è stata distribuita, si evidenzia come la volontà di Dio non ci porta mai alla depressione. Il detto rabbinico, in premessa, dice: ***Sii audace come un leopardo, agile come un'aquila, veloce, come un'antilope e forte, come un leone, per fare la volontà del Padre tuo, che è nei cieli.*** Già gli Ebrei davano questo consiglio, per compiere la volontà di Dio.

Alla premessa seguono tre affermazioni, che riguardano il passo della Cananea. Ho successivamente scelto alcuni versetti biblici, che ci dicono che cosa è la volontà di Dio.

I versetti più belli sono in **Efesini 1, 4-5**: ***Dio ci ha scelti per essere SANTI e IMMACOLATI di fronte a Lui, per farci diventare suoi figli, per mezzo di Gesù Cristo, secondo la sua VOLONTÀ.***

*La volontà di Dio è che ci ha scelti uno per uno, per essere santi, quindi separati dal male, e immacolati, cioè in piena comunione con Lui.

Essere immacolati significa essere trasparenti. *Beati i puri di cuore, perché faranno esperienza di Dio.* Significa togliere tutti i contorcimenti mentali e spirituali.

Giovanni 4, 34: ***Mio cibo è fare la volontà del Padre, che mi ha mandato a compiere la sua opera.***

Tutti noi mangiamo cibi, che ci piacciono. Fare la volontà del Padre è una realtà buona.

*La volontà di Dio è buona come il cibo e mi dà l'energia necessaria per realizzare la mia vita.

Se non mangiamo, diventiamo anoressici. Certe volte siamo anoressici dal punto di vista spirituale.

Un passo sconvolgente è **1 Tessalonicesi 5, 16-18**: ***State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di noi.***

*La volontà di Dio è che sia sempre gioioso, in continua comunione con Lui, attraverso la preghiera, lodandolo per ogni cosa che mi accade.



Non dobbiamo rendere grazie solo per quello che ci piace, ma in ogni cosa. Io ho cambiato la successione delle azioni: rendendo sempre grazie per ogni cosa, preghiamo sempre e questo ci porta ad essere lieti. Tutti sappiamo che è difficile essere sempre lieti, ma è una scelta stare lieti davanti a situazione, nelle quali vorremmo lasciarci andare. Dobbiamo ricordare che la volontà di Dio è mettere un

freno e stare lieti.

Altri versetti: **Matteo 11, 25-26: *Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché questa è la tua volontà.***

*La volontà di Dio è che, nella mia piccolezza, Dio mi rivela la grandezza della sua Verità.

La Verità non è conosciuta dai grandi di questa Terra. La Verità è nascosta ai grandi ed è conosciuta dai piccoli. I piccoli, nel Vangelo, sono coloro che non contano niente. Nel momento in cui noi entriamo nell'essere grandi, è come se qualche cosa si chiude e la Verità ci sfugge. Per conoscere la Verità, dobbiamo mantenerci piccoli, insignificanti, ma non insipidi, anzi saporosi.

Ebrei 2, 4 (confrontare Marco 16, 20): *Dio garantiva il loro messaggio con segni, prodigi e miracoli di ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti, secondo la sua volontà.*

*La volontà di Dio è confermare con segni, prodigi, miracoli e doni spirituali la predicazione del Vangelo.

Questo responsabilizza me, che sono prete, i catechisti, coloro che parlano di Gesù. Ogni volta che parliamo di Gesù, dobbiamo stare attenti, perché, se esportiamo le nostre nevrosi, diventa propaganda religiosa, se spieghiamo la Parola si deve sentire il riscontro e, nel nostro piccolo, operare prodigi, miracoli, segni. *Dio garantiva il loro messaggio.* Ricordiamo la preghiera di Gesù in **Giovanni 17, 20: *Padre, non ti prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me.*** Il messaggio deve essere personalizzato, nel senso che non dobbiamo fare la ripetizione libresca del Catechismo o di un testo di Teologia, ma dovremmo far diventare nostro il messaggio, crederci, in modo da poter dare il cibo già pronto, come fanno le rondini con i loro piccoli. In questo modo, se è Parola di Dio, opera segni, prodigi, miracoli di ogni genere e incentiva i doni e i carismi dello Spirito Santo.

Romani 12, 2: *Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi, rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio.*

*Capisco la volontà di Dio, quando penso, secondo le dinamiche del Vangelo. C'è una mentalità corrente, che è quella del mondo, che respiriamo e beviamo e ci assale. Gesù ci invita a trasformarci. Conversione significa proprio rivoluzione mentale. Non dobbiamo pensare secondo le dinamiche del mondo, ma secondo quelle del Vangelo.



Le Confessioni/Affermazioni ci aiutano, perché creiamo in noi un nuovo modo di pensare e nelle occasioni della nostra vita, quando qualcuno ci dice di accettare la volontà di Dio, sappiamo che è tutt'altro. Dobbiamo sfruttare le occasioni, che la vita ci dà e nelle quali siamo chiamati ad essere profezia, ad essere sentinelle. **Amen!**



Atti 16, 25-26: *Verso mezzanotte, Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che scosse le fondamenta della prigione; subito le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti.*

Grazie, Signore Gesù! (Cristina)

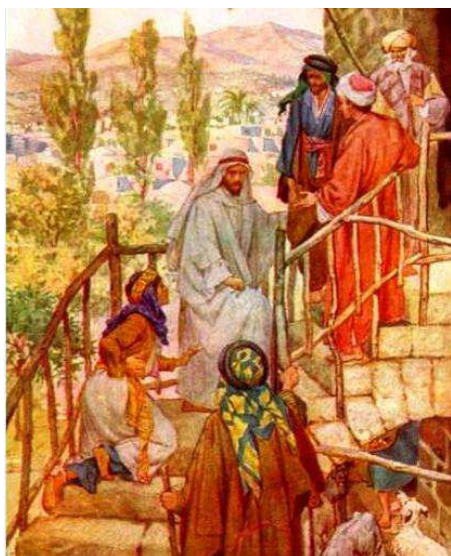


PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono della tua Presenza in mezzo a noi nell'Eucaristia. In questa Eucaristia, Signore, riconosciamo il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità. Ti benediciamo, Signore, per il grande Amore, che tu hai per noi, quell'Amore che ti ha portato a restare in mezzo a noi, per condurci alle sorgenti della Vita.

Questa sera, noi siamo questa Donna Cananea. In quanto donna, aveva poche possibilità di essere ascoltata; per di più è Cananea e nella Bibbia c'è scritto



che ai Cananei non si deve far grazia. Questa donna è scomunicata per eccellenza, eppure non si ferma davanti ai meriti, perché ha inteso che tu, Gesù, ci tratti secondo i nostri bisogni. Viene a te, non si lascia scoraggiare dagli apostoli, che invitano Gesù a cacciarla, e dal tuo silenzio, che, quando parli, diventa offesa. Vuol perseguire il suo scopo, che è la guarigione della figlia. Sa che tu puoi farlo e contratta con te; alla fine, riesce a farti cambiare parere: ***Sia fatta la tua volontà. Avvenga come tu desideri.*** Ti benediciamo, Signore!

Questa sera, forse anche noi siamo scoraggiati per tanti eventi che non vanno nella nostra vita, scoraggiati dai nostri rapporti non sempre facili con le persone, alle quali vogliamo bene, siamo scoraggiati per i rifiuti, che troviamo intorno a noi. Non vogliamo desistere, Signore! Vogliamo venire a te con tutta la forza di quella fede, che ci fa credere che tu puoi esaudirci. Nello stesso tempo, questa donna si converte nel rapporto con te: prima ti chiama *Figlio di Davide*, poi ***Signore!***

Anche noi, Signore, Messa dopo Messa, preghiera dopo preghiera, ci convertiamo e comprendiamo qualche cosa in più di te, comprendiamo la bellezza del tuo Amore, che non si ferma alla lettera, alla Legge, ma guarda il nostro bisogno. Questa sera, vogliamo chiederti, Signore, di esaudire il nostro bisogno, vogliamo chiederti guarigione fisica: tu possa portare equilibrio in tutto il nostro corpo; guarigione nella psiche: la maggior parte di noi è squilibrata. Signore, vieni a portare quell'equilibrio, che deriva dalla guarigione delle nostre ferite. Vieni, Signore Gesù, a toccare il nostro spirito, la nostra anima, perché possiamo guarire nella pienezza e il nostro spirito possa essere unito a te. San Paolo in **1 Corinzi 6, 17** dice: *Chi si unisce al Signore, forma con Lui un solo spirito.* A volte, non ci riusciamo.

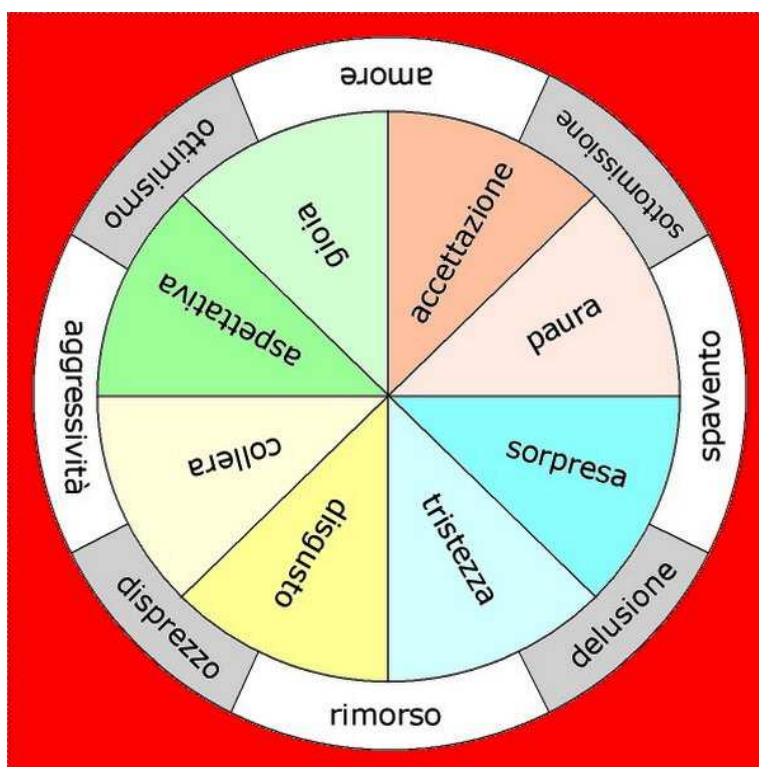
Passa in mezzo a noi, Signore, e donaci guarigione piena della nostra vita, perché ciascuno di noi riesca ad essere guarigione totale, persona perfetta nell'Amore. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, e toglì quei veli che ci impediscono la piena comunione con te.

Mi sovviene, adesso, **una mia esperienza**. Giovedì scorso ero a Gallarate per un servizio di guarigione. Abbiamo fatto una preghiera di guarigione con Gesù esposto. Io ho fatto la mia preghiera, dopo era il turno degli altri. Tutti venivamo coinvolti. Quando ho terminato la mia preghiera, ho pensato che sarebbe stato bello sentire una profezia per me.

Mentre dicevo questo, all'improvviso, ho visto come uno squarcio e ho avuto l'immagine del funerale di mia mamma, che io non riesco a ricordare. Ho avuto l'immagine solo di una parte, come se non riesca a vivere tutto. Ho sentito un'emozione grandissima: io gettavo un pugno di terra nella tomba.

Capisco come il Signore voglia guarire le nostre emozioni.

In questo momento del passaggio, noi possiamo distrarci con il Canto, con i nostri pensieri, guardando quello che fa il fratello. Proviamo a chiedere la guarigione delle emozioni, perché, al di là di quello che è la nostra vita, possiamo essere padroni di questa guarigione piena delle emozioni, stando attenti con consapevolezza.



Grazie, Signore, per avermi ricordato questa guarigione data a me. Vogliamo chiederti, Signore Gesù, mentre passi in mezzo a noi, di accendere dentro di noi tutte quelle luci spente, quei ricordi rimossi, perché riusciamo a vivere le nostre emozioni e, vivendo le nostre emozioni, siamo padroni della nostra vita. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù!





Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno, **festa della Madonna di Lourdes**. A Lourdes avvengono circa duemila guarigioni l'anno, per intercessione di Maria. Vogliamo dedicare a Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, un Canto, presentando tutte le persone, che hanno bisogno di guarigione nel fisico, nella psiche e nello spirito. Con questo Canto, Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, vogliamo traghettare tutte queste persone al tuo Cuore, perché tu possa presentarle al Cuore di Gesù. Ti ringraziamo, Maria, per questa sera strana, una sera di Comunione dei Santi, una sera, nella quale le Anime sono molto più numerose delle persone e sono qui con noi, per lodarti, benedirti, pregarti e ci supportano nella preghiera. Signore, sarebbe bello

che ciascuno di noi potesse sentire questa comunione con la Comunione dei Santi e credere che la vita non può morire e che in ogni Celebrazione Eucaristica, dove l'Agnello è presente, e anche dove due o tre sono riuniti nel tuo Nome, sono presenti tutti coloro che seguono l'Agnello.

Signore, vorremo sentire questa guarigione profonda del cuore e dell'anima, per vivere fra terra e cielo.

Maria, accogli tutte queste richieste e tu, chiamata nel Rosario "**Salute degli infermi**", dona salute ai presenti e agli assenti.



1 Cronache 5, 22: *Molti nemici caddero colpiti in battaglia, perché quella guerra era stata guidata da Dio.*

Grazie, Signore Gesù, per questa vittoria. Grazie, Signore, perché tu guidi ogni guerra, che facciamo al peccato e al male. A te la lode e la gloria! (Padre Giuseppe)



Grazie, Signore, perché prima ho avuto l'immagine di Maria con due tortorelle che portava ciascuno di noi al tempio: è una consacrazione di ciascuno di noi. Ho sentito forte che, quando riusciremo ad afferrare la Verità di chi noi siamo, e questa sera ce la dobbiamo fare, questa unità di spirito e mente avverrà, quindi saremo un tutto uno con Dio, con Gesù e con lo Spirito Santo. (Maria Grazia)





Geremia 17, 7: *Benedetto l'uomo, che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia.*

Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)



Dall'inizio della Messa ho l'immagine di Simei, che maledice Davide e Davide non si difende. (**2 Samuele 16, 5-14**) Questa immagine è stata ricorrente per tutta la Messa. Sento che il Signore vuole invitarci a non rispondere alle maledizioni, perché veniamo travolti da un vortice.

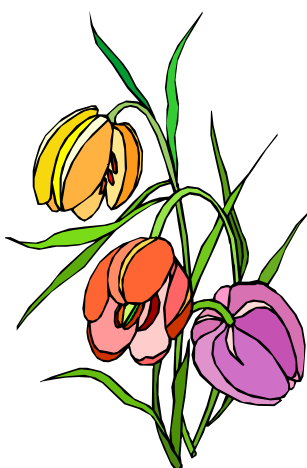
Vogliamo fare come Davide, che ha lasciato gridare Simei, continuando il suo cammino. Dio poi lo ha ristabilito.

Vogliamo cogliere questa immagine e questo invito a lasciar cadere ogni male dire e continuare il nostro cammino, perché, come ci hai detto, Signore, noi siamo dei vincenti.

Ci hai ricordato anche la consacrazione. Noi consacrati siamo tua proprietà; la cosa più cara e preziosa, che tu hai, siamo noi, quindi nessuna maldicenza, nessuna maledizione potrà mai scalfire questa consacrazione, questo nostro essere sacri, questo nostro essere tuoi!

Grazie, Signore Gesù! (*Padre Giuseppe*)

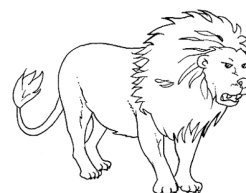
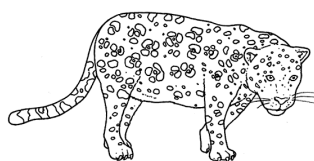
Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



CONFESSIONI/ AFFERMAZIONI

Sii audace come un leopardo, agile come un'aquila, veloce come un'antilope e forte come un leone, per fare la volontà del Padre tuo, che è nei cieli. (Detto Rabbinico)

Dice il Signore: - Per la mia vita, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.- (Numeri 14, 28)



PAROLA DI DIO	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
Una donna Cananea... (Matteo 15, 21-28; Marco 7, 24-30) I Cananei: non farai loro grazie. (Deuteronomio 7, 1)	Dio non ci tratta secondo i nostri meriti, ma secondo i nostri bisogni.
I cagnolini mangiano le BRICIOLE... Nel luogo in cui fu crocifisso, c'era un giardino. (Giovanni 19, 41)	In ogni situazione di morte, c'è un germoglio di vita. Nel momento presente c'è sempre una fragolina di gioia.
Grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri! (Matteo 15, 28)	Fede è realizzare i propri desideri con l'aiuto di Gesù.
Ci ha scelti per essere SANTI e IMMACOLATI di fronte a LUI, per farci diventare suoi figli per mezzo di Gesù Cristo, secondo la sua VOLONTÀ. (Efesini 1, 4-5)	La volontà di Dio è che mi ha scelto, per essere santo, cioè separato dal male, e immacolato, cioè in piena Comunione con Lui.

Mio cibo è fare la volontà del Padre, che mi ha mandato a compiere la sua opera. (Giovanni 4, 34)	La volontà di Dio è buona come il cibo e mi dà l'energia necessaria per realizzare la mia vita.
State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi. (1 Tessalonicesi 5, 16-18)	La volontà di Dio è che io sia sempre gioioso, in continua Comunione con Lui, attraverso la preghiera, lodandolo per ogni cosa che mi accade.
Ti benedico Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché questa è la tua volontà. (Matteo 11, 25-26)	La volontà di Dio è che, nella mia piccolezza, Dio mi rivela la grandezza della sua Verità.
Dio garantiva il loro messaggio con segni, prodigi e miracoli di ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti, secondo la sua volontà. (Ebrei 2, 4) (Marco 16, 20 confrontare)	La volontà di Dio è confermare con segni, prodigi, miracoli e doni spirituali la predicazione del Vangelo.
Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi, rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio. (Romani 12, 2)	Capisco la volontà di Dio, quando penso, secondo le dinamiche del Vangelo.

